

VITA E LAVORO

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania

POLITICA - CULTURA - CRONACA - ATTUALITÀ - SPORT

ANNO XLIII N. 7

Giugno 2020

Homepage / Sito: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Patto per l'export per rilanciare il *Made in Italy* nel mondo

Roma - Comunicazione, formazione, e-commerce, sistema fieristico, promozione integrata e finanza agevolata: sono i 6 pilastri su cui si basa il Patto per l'export, una strategia che mira a sostenere l'internazionalizzazione di tutto il sistema produttivo italiano per rilanciare il *Made in Italy* nel mondo dopo la crisi economica causata dal Coronavirus. "Abbiamo superato il periodo più buio, ora il Paese può ripartire con cautela ma con coraggio: il motore del *Made in Italy*, un asset strategico, può tornare a correre", afferma il Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, intervenendo l'8 giugno alla Farnesina alla cerimonia di firma del Patto. Una strategia di sistema confermata dalla presenza di ministri e sottosegretari. "La pandemia non ha compromesso la grande



Luigi Di Maio

Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

domanda d'Italia nel mondo e noi le andremo incontro - insiste il titolare della Farnesina -. Il Patto per l'export

sarà uno strumento vivo che dispiegherà i suoi effetti e che rimarrà aperto alle firma per nuove adesioni e che dovrà

tempestivamente adeguarsi alle esigenze del paese". Secondo il Ministro dell'Economia,

continua a pag. 4

RECUPERIAMO
I BORGHI
INVESTENDO
SUGLI
ITALIANI
NEL MONDO

a cura
di
Laura Garavini

Roma, 30 giu.- Quest'anno tutti gli italiani all'estero, proprietari di una casa in Italia, devono pagare l'IMU. Ad eccezione dei pensionati di quei Comuni, come Cattolica Eraclea, che

continua a pag. 2

Similitudini e profezie di Maria Fida Moro in una lettera agli italiani, in occasione del 9 Maggio



Maria Fida Moro,

figlia primogenita di Aldo Moro, ex parlamentare DC, senatrice nella X Legislatura, giornalista e scrittrice.

Roma, 8 mag. - "Mi rivolgo agli italiani tutti per fare un parallelo tanto dolente quanto doveroso. La frase iniziale non è mia. L'ho presa in prestito, accorpando le parole da un articolo a firma Massimiliano Panarari, uscito su La Stampa il 20 aprile ultimo scorso. Vorrei condividere un'annotazione, anzi due, su maggio e il Coronavirus. Questa tragica pandemia si è portata via tante

persone che si sono ammalate, sono state trasportate in ospedale e sono morte. Senza che i relativi familiari potessero mai più vederle né vive né morte. Quindi adesso è più facile comprendere cosa abbiamo provato noi il 16 marzo del 1978 quando nostro padre Aldo Moro è stato rapito e poi fatto ritrovare morto, crivellato di colpi, in una Renault4 rossa il 9 maggio. Questa è la prima similitudine. La seconda è che le coincidenze della vita quasi mai sono coincidenze. Ad esempio il Covid19 (*numero che rappresenta la morte nella numerologia della grande piramide*) ci ha "imprigionati" in casa l'8 marzo e rimessi in giro, in una parvenza di libertà, il 4 maggio. Se contiamo si tratta di 56 giorni. Mio padre è stato rapito il 16 marzo e ucciso il 9 maggio: 55 giorni, giorni nei quali non si sapeva niente di certo. Ad oggi gli italiani sono in grado, avendolo sperimentato sulla propria pelle,

quanto siano lunghi e drammatici 55 giorni. Ma non finisce qui. Sono anni che, a voce e per iscritto, io dico che *l'Italia non si salverà se non si assumerà la responsabilità etica della crudelissima ed ingiusta morte di un innocente*. Non mi riferisco ad una responsabilità giudiziaria o giuridica, bensì alla responsabilità morale che pesa su tutti, nessuno escluso. Perché non è una specie di vendetta o punizione celeste (tipo le piaghe di Egitto), ma la diretta conseguenza di una causa. Non intendo essere profeta di sventure, mi limito a ricordare che gli effetti di un danno così grave ricadono, in varie forme, su tutti noi. Papà, cristiano di serie A, credente, buono, misericordioso e gentile aveva scritto in una lettera dal carcere del popolo "*il mio sangue ricadrà su di voi*". Non malediceva i suoi assassini, ma lungimirante in modo speciale, ricordava quali sarebbero state le conseguenze umane e politi-

che della propria morte. Non si può riportare in vita Aldo Moro, ma lo Stato può e deve, con un ritardo di ben 42 anni, sanare, almeno in parte, l'orrore di quella morte. Speravo, almeno quest'anno, di salvarmi dalle vacue celebrazioni, che da sempre accompagnano il 16 marzo ed il 9 maggio, e che sembrano sempre aggiungere al danno le beffe. Non è stato così perché c'è sempre qualcuno che si deve prendere la scena con parole inutili per farsi auto pubblicità non pago delle "sceneggiate" pubbliche. C'è una cosa che proprio questa volta lo Stato deve fare prima che si abbattano tsunami vari sul nostro povero Paese. E cioè applicare anche per Aldo Moro la legge 206

continua a pagina 2



L'On. Aldo Moro in un momento sereno della sua vita. Maria Fida Moro così lo ricorda: "Aldo Moro era il più giovane cattedratico italiano, statista illuminato, straordinario professore universitario, era amorevole e gentile, mai in tutta la vita è stato sgarbato con qualcuno...".

segue da pag.1

Similitudini e profezie di Maria Fida Moro in una lettera agli italiani, in occasione del 9 Maggio

del 2004 in favore delle vittime del terrorismo, legge speciale ed in deroga che è stata applicata per tutte le vittime tranne mio padre. Mio figlio Luca ci tiene a sottolineare che la suddetta legge non è intitolata "contro Aldo Moro" anche se è proprio quello che sembra essere. Inoltre è un nonsenso che il giorno della memoria sia proprio il 9 maggio, data della morte di mio padre.

Mi appello alla Corte Costituzionale "custode della Costituzione", ai giuristi italiani (Italia patria del diritto), agli uomini di buona volontà. Non voglio né un regalo né una elemosina, ma l'integrale applicazione di un diritto previsto e riconosciuto dalla legge. I cittadini devono fare quello che dispone la legge ed anche lo Stato, le Istituzioni ed il Parlamento. In questa noiosa quarantena abbiamo avuto ordini, contrordini, limitazioni che si sovrapponevano o si elidevano, decreti fumosi ai quali abbiamo aderito con diligenza. Non possono esserci due pesi e due misure. Lo Stato non può non dare il buon esempio. È obbligato dalla legge fondamentale: la Costituzione. Se una legge promulgata è in vigore neppure lo Stato può fare orecchie da mercante e non applicarla come se avesse il diritto legittimo di comportarsi così. Se gli italiani seguono alla lettera le delibere, le ordinanze, i decreti, non esiste che lo Stato, il Governo, le Istituzioni, il Parlamento ignorino lo spirito e la forma di una legge come se essa non esistesse. **Si sa che la legge non è uguale per tutti!** Tanto meno per Aldo Moro.

Mio figlio ed io siamo nella casta seguente a quella degli invisibili, siamo trasparenti per la sola ragione che ci siamo schierati a fianco di Aldo Moro rivendicando per lui, almeno da morto, la pari dignità. Non un trattamento più favorevole, beninteso, ma lo stesso identico già dato agli altri aventi diritto.

Aldo Moro ha scritto la Costituzione formale, occupandosi in particolare dei diritti inviolabili dell'uomo, era il più giovane cattedratico italiano, statista illuminato, straordinario professore universitario, era amorevole e gentile, mai in tutta la vita è stato sgarbato con qualcuno e potrei seguire a lungo, ma non lo faccio.

Invito il Presidente Conte a smettere di dichiarare che nessuno resterà indietro né sarà abbandonato. Il nostro personale Coronavirus è vecchio di 42 anni e noi stiamo ancora nel limbo. Noi veniamo dopo gli ultimi, lo sappiamo bene, abitiamo nel luogo dei perdenti e per noi valgono solo i doveri mai i diritti. Mettetevi una mano sulla coscienza prima che sia troppo tardi per voi. Non sto scherzando, sento arrivare l'oscurità come ne 'Il Signore degli Anelli'. Il male avanza (da un anonimo del 600: "Il male fiorisce dove chi può non fa il bene" detto tanto caro a papà). Non reclamo queste cose per me, ma per mio padre e mio figlio che mai ha avuto una vita e che è legato in modo inseparabile al "nonnino" per tutta l'eternità. Se avessi ancora lacrime queste pagine sarebbero illeggibili. Attenzione alle vostre lacrime.

Il Covid avrebbe almeno dovuto insegnare che siamo in un mondo globale e che la sorte di ognuno ci riguarda da vicino.

Io non ho tempo, nel senso che non ho vita terrena, perché sono immortale non "immortabile". Cosa devo dire ancora per scuotere le coscienze? Ho finito anche le parole insieme alle lacrime. *Ripenso a Papa Francesco a piedi verso la chiesa ed al Presidente Mattarella in solitaria all'Altare della Patria. Ottime immagini emblematiche della solitudine e del dolore.* Scrutate nei vostri cuori, uomini e donne, popolo sovrano, e fate molta attenzione a come si comportano coloro che ci governano, coloro che fanno le leggi, coloro che le applicano oppure no. Una ingiustizia qualsiasi non è solo contro il singolo ma contro tutti. **La grandezza del diritto e la sua giuridicità risiede nel fatto che la legge nasce sempre in favore dell'uomo** (me lo ha insegnato mio padre mentre la mamma comprava le mozzarelle per cena un'estate a Terracina e noi la aspettavamo in macchina. Avrò avuto tredici anni ma lo ricorderò *sine die*).

La vita senza libertà non ha senso e senza giustizia diventa senza cuore. Io ho consolato tutti, da quando ero piccola, e nessuno ha voluto mai consolarmi me".

Maria Fida Moro

segue da pag.1



RECUPERIAMO I BORGHI INVESTENDO SUGLI ITALIANI NEL MONDO

hanno saggiamente esonerato i propri concittadini dal pagamento dell'imposta sulla casa attraverso un'apposita delibera comunale. Una scelta non facile, quella del Comune in provincia di Agrigento. Perché comporta delle minori entrate e dunque ha un costo per il Comune. Ma ciò nonostante il Sindaco Santo Borsellino ed i componenti della giunta di Cattolica Eraclea, in modo lungimirante, su proposta del Consigliere Giuseppe Vizzi, hanno avuto il coraggio di abolire l'imposta per i concittadini pensionati residenti all'estero. Perché sono consapevoli del valore aggiunto che i propri concittadini nel mondo, proprietari di un immobile in paese, rappresentano per il loro territorio. Infatti, pur vivendo oltretutto, continuano a mantenere in ordine la propria abitazione a Cattolica e svolgono un prezioso ruolo sociale, economico e culturale per la terra di origine. Si prendono cura dell'immobile, lo ristrutturano, ne evitano l'abbandono architettonico e, trascorrendo lì le vacanze con familiari, amici, conoscenti, portano vita alla cittadina, e anche un continuo indotto economico. Insomma rappresentano una vera ricchezza - umana ed economica - che va coltivata. Anche attraverso l'esonerazione dal pagamento dell'IMU - come bene ha intuito la giunta di Cattolica Eraclea. Consia

del fatto che si tratta di un investimento per far sì che tanti connazionali residenti all'estero non interrompano il proprio legame con il territorio di provenienza. L'esonerazione dal pagamento dell'Imu, tra l'altro, scongiura il rischio che si verifichi un'ondata di messa in vendita degli immobili. Con evidenti danni per l'intera economia della zona. Nel frattempo, in situazioni simili, anche altri Comuni stanno adottando delibere analoghe a quella di Cattolica. Ad esempio Mirabella Imbaccari, in provincia di Catania. Come pure San Fele, in Basilicata. Non sempre però è possibile prevedere l'esonerazione per i connazionali, come deciso da Cattolica Eraclea. Perché a volte le amministrazioni non hanno i soldi per compensare le minori entrate erariali, dal momento che si trovano in una condizione di dissesto di bilancio. Ecco perché i Sindaci esprimono compatti un messaggio: sarebbe utile che il Governo ripristinasse l'esenzione dell'IMU, almeno per i pensionati italiani residenti all'estero. Facendosi carico a livello nazionale, senza che dovessero essere i singoli Comuni a pagarne il prezzo. Con l'ultima legge di Bilancio, infatti, onde evitare una misura di infrazione da parte dell'Europa purtroppo è stata abolita quella esenzione dall'IMU che avevamo introdotto col Governo Renzi a partire dal 2015. Al fine di ripristinarla ho proposto al Ministero dell'Economia e delle Finanze una formulazione che ci permetterebbe di evitare eventuali multe da parte dell'Europa. Su questo aspetto siamo in attesa di un riscontro da parte delle autorità europee competenti in materia. E, se la proposta sarà accolta, l'obiettivo è di reinserire l'esonerazione nel primo provvedimento utile in Parlamento. Perché prima ancora che per gli italiani all'estero, il ripristino dell'esenzione dall'Imu sugli immobili di concittadini Aire sarebbe utile per tante località minori, spesso al sud. L'apporto dei concittadini dall'estero alle rispettive comunità di origine è una boccata di ossigeno per tante località. Non possiamo lasciarci sfuggire un capitale umano ed economico di questo valore.

continua a pag. 4

Quando la scienza è green

Roma - Arredi balneari ecosostenibili e in linea con le normative anti-Covid19, ma anche incontri di divulgazione scientifica, percorsi didattici per i più piccoli e "linee guida" per promuovere la fruizione delle spiagge, salvaguardare gli ecosistemi costieri e valorizzare le risorse naturali. Sono le "Spiagge ecologiche" realizzate nell'ambito del progetto *BAR-GAIN* condotto da ENEA, Università di Tor Vergata e ISPRA (coordinatore) e finanziato dalla Regione Lazio, un'iniziativa che verrà presentata da domani, 19 giugno, a domenica, 21 giugno, presso il Parco Nazionale del Circeo (Latina) e dal 26 al 28 giugno presso il Monumento

Naturale della Palude di Torre Flavia (Roma).

Si tratta di un modello pilota di "laboratorio balneare" a cielo aperto, esportabile su scala nazionale e internazionale, realizzato con arredi biocompatibili e pannelli divisorii in linea con l'attuale normativa sanitaria anti-Covid19, realizzati con la Posidonia oceanica, una pianta marina che si deposita in grandi quantitativi sugli arenili. "Si tratta di un'evoluzione tecnologica di un nostro brevetto, premiato nel 2013 con il *Green Coast Award*, da cui successivamente è nato un marchio europeo, in collaborazione con l'azienda *Ecofibre Design and Technology*, nel quadro della nostra missione

sul trasferimento alle aziende dei risultati della ricerca", sottolinea Sergio Cappucci del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali ENEA. Non solo. Sulle due spiagge ecologiche del litorale laziale verranno sperimentati nuovi approcci di gestione della Posidonia spiaggiata, la cosiddetta "banquette", per evitarne lo smaltimento in discarica o, in alternativa, promuoverne il riuso in linea con i principi dell'economia circolare e del rispetto degli ecosistemi costieri: attività in campo, proiezione di filmati e cartoni animati per la didattica dei più piccoli, ma anche incontri con ricercatori ed esperti, destinati a pubbliche

amministrazioni, gestori di stabilimenti balneari e cittadini.

"La Posidonia oceanica è una specie esclusiva del nostro mare; ha un ruolo fondamentale come luogo di riparo e ristoro per numerose specie animali e per l'ecosistema, perché contribuisce a dare stabilità a fondali e spiagge e a contrastare l'erosione costiera", sottolinea Carla Creo del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali ENEA. I due eventi saranno l'occasione per presentare le nuove linee guida sviluppate nell'ambito del progetto *BARGAIN* per la corretta gestione dei cumuli di Posidonia oceanica e prevenire la formazione di rifiuti: si tratta

L'indagine del Confsal-Unsa esteri sugli iscritti al sindacato

Roma, 27 giu. Il Sindacato Confsal Unsa Coordinamento Esteri interpella i propri iscritti in servizio presso la rete consolare mondiale: come avete affrontato l'emergenza Coronavirus? La risposta si può sintetizzare in una sola frase: è andata bene, ma potevamo cavarcela meglio e con minore stress grazie ad una attrezzatura migliore, una più adeguata preparazione ed una più efficace tutela nei confronti dei Paesi ospitanti tramite un formale accreditamento del personale. Nella sua prefazione al lavoro di rilevazione statistica che ha coinvolto ben 77 sedi estere delle complessive 301 tra ambasciate, consolati e Istituti Italiani di cultura sparsi sui cinque continenti, il Segretario nazionale della Confsal-Unsa Esteri, Iris Lauriola, annota: "I dati che i partecipanti alla rilevazione ci hanno fornito, mettono comunque in evidenza l'assenza di un piano d'emergenza univoco (che in ogni sede all'estero dovrebbe giacere nella cassaforte del dirigente, a fronte di fatti eccezionali come calamità naturali, eventi bellici e di forti contrasti sociopolitici) nonché di strumenti formali dell'Amministrazione centrale per reagire in maniera veloce, agile ed efficace in ogni momento in cui è richiesta la straordinarietà dell'azione



Iris Lauriola

Sindacato CONFISAL
UNSA



consolare". Il sondaggio ha evidenziato che l'applicazione delle disposizioni ministeriali, in numerosi Paesi, non ha potuto eliminare il rischio del contagio fra i dipendenti in servizio. Svitati sono stati, infatti, i contagi tra il personale all'estero, che in alcune sedi ha sfiorato

percentuali ragguardevoli tra i dipendenti. Si è rilevato altresì che per la peculiarità delle sedi all'estero si è dovuto ricorrere necessariamente a modalità di lavoro misto. Si è trattato di rientri in ufficio per turni al fine di assicurare i servizi essenziali e del ricorso allo *smart-working*, sempre a garanzia dell'attività della rete diplomatico-consolare e del rafforzamento del servizio telefonico, per rispondere ai casi di emergenza aumentati notevolmente a seguito della parziale chiusura degli uffici al pubblico. Iris Lauriola: "Buona parte delle misure messe immediatamente in campo per affrontare le emergenze derivate dalla pandemia, in attesa dell'attivazione dei meccanismi governativi e ministeriali, sono state comunque frutto della capacità d'iniziativa delle singole sedi e dei singoli, della loro facoltà di adattamento e, non per ultimo, del loro coraggio e della loro professionalità". Anche da questa statistica emerge ancora una volta la precaria tutela di chi è in servizio all'estero e incappa in situazioni di emergenza. Dal sondaggio si apprende, infatti, che i lavoratori assunti *in loco* hanno dovuto circolare anche in orario di coprifuoco in alcuni Paesi extracomunitari e talvolta, in contrasto con le norme locali, soccorrere la nostra gente

all'estero, agendo senza tutele formali derivanti da un passaporto di servizio o da altre forme di notifica ufficiale. Non sono mancati i casi in cui gli impiegati consolari hanno dovuto subire fermi e serrati controlli poiché muniti di semplici certificazioni o autodichiarazioni (come peraltro indicato dalla dirigenza della sede) con cui si attestava il loro servizio consolare. Anche lo *smart-working* è partito con difficoltà e con scarsa attrezzatura. A nulla erano serviti gli appelli sindacali a voler formalizzare e attrezzare adeguatamente il telelavoro come forma agile di prestazione lavorativa atta ad affrontare ogni evenienza. Con il Coronavirus l'impreparazione a queste forme elastiche di lavoro è venuta a galla in tutta la sua drammaticità. È emerso che, mentre il Ministero Italiano del Lavoro incoraggiava lo *smart-working*, le resistenze che ne hanno impedito finora l'introduzione sulla rete estera del MAECI hanno rappresentato pregiudizio per il lavoro quotidiano dei consolati, delle ambasciate e degli Istituti Italiani di cultura. Il sondaggio è consultabile alla pagina web della Confsal-Unsa Esteri

<https://www.unsaesteri.com/>

Confsal Unsa
Coordinamento Esteri

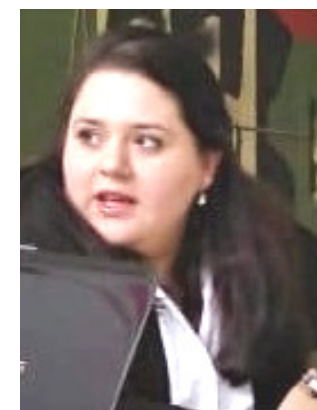
A luglio le quattordicesime per i pensionati all'estero

Roma 25.giu. - Introdotta dal Governo Prodi nel 2007 ed estesa anche ai pensionati italiani residenti all'estero grazie all'attività svolta dai parlamentari del PD eletti all'estero e da

sindacati e patronati, la 14ma sarà pagata anche quest'anno a circa 60.000 nostri connazionali in una unica soluzione nel prossimo mese di luglio. Non si prevedono ritardi o imprevisti

dovuti all'emergenza sanitaria in Italia e nel mondo. Ogni anno sono circa 3 milioni e mezzo i pensionati in Italia e all'estero a cui l'Inps accredita la quattordicesima, pagata contestual-

mente alla mensilità di luglio. All'estero gli aventi diritto alla 14ma risiedono per circa il 40% in Europa e per il 60% nel resto del mondo. Il pagamento d'ufficio riguarda i pensionati di tutte le gestioni pensionistiche sulla base dei redditi degli anni precedenti. L'importo della 14ma varia da un minimo di 336 euro a un massimo di 665 euro. Una buona parte dei pensionati italiani residenti all'estero in possesso dei requisiti avrà diritto, per motivi legati alla loro limitata anzianità contributiva in Italia ed al loro reddito complessivo, ad un importo medio di 437 euro. I contributi esteri non vengono presi in considerazione ai fini del calcolo. **Per beneficiare della quattordicesima i pensionati residenti all'estero devono soddisfare due requisiti fondamentali, uno legato all'età anagrafica e l'altro al reddito.** Infatti la 14ma è erogata a favore dei pensionati ultra sessantaquattrenni titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e di altre gestioni previdenziali in presenza di determinate condizioni



On. Angela Schirò

invalidità; pensione anticipata. La quattordicesima viene riconosciuta in via provvisoria in presenza delle condizioni prescritte dalla legge, e viene successivamente verificata dall'Inps sulla base dei redditi consuntivi non appena disponibili. *Consigliamo comunque di rivolgersi a un patronato di fiducia per verificare l'eventuale diritto (per evitare indebiti) e gli importi spettanti e soprattutto per fare domanda nel caso in cui l'Inps non liquidasse d'ufficio la prestazione.*

Angela Schirò

Effetto della Lockdown sulla fauna

Trento - Il lockdown ha evidenziato l'impatto dell'uomo sulle specie animali a livello mondiale. Un team internazionale di scienziati sta studiando come gli animali abbiano risposto alla variazione dell'attività umana seguita alla pandemia da COVID-19. Tra questi, la ricerca italiana riveste un ruolo preminente con la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (Trento). In un articolo pubblicato il 22 giugno sulla prestigiosa rivista **Nature Ecology & Evolution**, gli scienziati spiegano come questa ricerca, condotta in un tragico momento per l'umanità, indicherà strategie innovative perché uomini e animali selvatici possano condividere un pianeta sovraffollato, con

benefici per entrambi. Molti Paesi hanno adottato, con diverse modalità, delle misure di lockdown per limitare la diffusione di COVID-19, originando tra l'altro una riduzione della mobilità umana, che gli scienziati hanno ribattezzato "ANTRO-pausa". Questa condizione di "rallentamento" delle attività antropiche permette di indagare, come mai prima, le interazioni tra uomo e fauna. Sui *social media* sono stati riportati negli ultimi mesi moltissimi incontri e osservazioni inusuali di animali selvatici, soprattutto nelle aree urbane. Non solo sono sembrati aumentare gli avvistamenti, ma visitatori eccezionali si sono avventurati nelle nostre città, dai puma in centro città a Santiago del Cile,

ai delfini nei pressi dei pontili deserti a Trieste. Questo sembra indicare che la natura abbia 'reagito' al lockdown. Per alcuni animali la riduzione delle attività umane potrebbe invece aver creato delle condizioni paradossalmente svantaggiose. Per esempio, specie già adattate agli ambienti antropici, come i gabbiani, i ratti o le scimmie, potrebbero aver sofferto la mancata disponibilità di scarti di cibo umano. Viceversa, in aree remote, la ridotta presenza di visitatori potrebbe aver acuito il rischio di bracconaggio delle specie minacciate, quali rinoceronti o rapaci. Gli autori dell'articolo scientifico sottolineano con decisione come la priorità internazionale debba

continua a pag. 8

segue da pag. 1

Patto per l'export per rilanciare il Made in Italy nel mondo



Roberto Gualtieri

Ministro dell'Economia e delle Finanze

(Foto: Pres. della Repubblica p.g.c.)

Roberto Gualtieri, si tratta di "un grande patto per l'export che significa non solo mettere in campo strumenti che sono stati implementati ma anche un metodo di lavoro che è importante rilanciare". "Un patto importante - lo definisce Gualtieri - Un processo inclusivo approfondito che ha portato alla ricognizione delle criticità e alla definizione di 6 importanti pilastri strategici. C'è stato un grado significativo di lungimiranza, anche nei momenti difficili il lavoro non è stato interrotto ma rilancia-

to". Sul fronte agroalimentare interviene la Ministra per le Politiche Agricole Teresa Bellanova: "Abbiamo fortemente voluto che in questo Patto ci fosse un richiamo alla lotta al falso *Made in Italy*, un vero e proprio furto d'identità che, solo sull'agroalimentare, pesa per oltre 100 miliardi di euro. Su questo, faremo campagne di comunicazione mirate per far capire ai cittadini che, quando comprano un falso parmigiano, sono allo stesso tempo complici e vittime di una truffa". Anche "turismo e cultura sono due elementi fondamentali dell'export italiano. Ogni prodotto dell'industria italiana che si esporta nel mondo ha dentro secoli di saperi, conoscenze e bellezza.



Dario Franceschini
Ministro per i Beni culturali

(Foto: Pres. della Repubblica p.g.c.)

Chiunque lo abbia realizzato ha vissuto e camminato nella bellezza e ve la ha trasposta - spiega il Ministro per i Beni culturali, Dario Franceschini - Attraverso Cassa Depositi e Prestiti prevediamo due interventi distinti. Il primo è un fondo strategico per il turismo per riqualificare e impedire che sfugga di mano il patrimonio alberghiero e ricettivo nazionale, mantenendone i caratteri originali legati a una proprietà diffusa. Il secondo è la creazione di una piattaforma con cui proporremo all'Italia e al mondo tutta l'offerta culturale on line". Importante, inoltre, l'aspetto della digitalizzazione e dell'innovazione: "Sul piano internazionale molti nostri imprenditori hanno già fatto molto, siamo all'avanguardia in diversi settori che si contraddistinguono per una forte vocazione tecnologica e innovativa. Possiamo essere ancora più ambiziosi nello sviluppo e nell'utilizzo di servizi digitali", afferma il

Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, Paola Pisano. "Per farlo sono necessarie azioni di coordinamento" prosegue Pisano sottolineando l'importanza di "incoraggiare gli imprenditori in investire in digitalizzazione, far crescere alcuni settori molto importanti come *cloud*, analisi dei dati e l'intelligenza artificiale. È necessario dotare il Paese di infrastrutture tecnologiche e accompagnare le aziende verso il digitale". Secondo Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, "l'investimento che presentiamo è assolutamente strategico per l'Italia, per il quale il Ministero dei Trasporti dovrà giocare un ruolo di grande supporto. Non possiamo permetterci di perdere competitività e per questo a breve presenteremo la nuova strategia del Mit per il rilancio del Paese".

Scuole all'estero

Nuovo incontro Sindacati - Farnesina



Roma - È stato riconvocato mercoledì prossimo, 1 luglio, l'incontro tra i sindacati della scuola e l'Ufficio V della Direzione generale Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale per discutere di scuole italiane all'estero. In questa occasione verranno ripresi i punti all'ordine del giorno che non stati trattati il 23 giugno scorso, quanto la discussione si è concentrata sull'emergenza

in atto alla Scuola Italiana di Asmara. In agenda, dunque, un confronto sullo stato della situazione nelle scuole/corsi/lettorati all'estero e delle Scuole Europee; sull'avvio anno scolastico 2020/21 (dunque applicazione dell'art.2 co.1 lett.c della L.41/2020); sulla rendicontazione sull'uso dell'art.186 del DPR 18/1967; e, infine, sull'interpretazione della quarantena e gestione delle ferie luglio-agosto 2020.

Lettera alla Commissione europea

Roma - Il Ministro per i Beni e per le Attività culturali e per il Turismo, Dario Franceschini, ha inviato alla Commissaria Europea per l'innovazione, ricerca, cultura, istruzione e giovani, Mariya Gabriel, una lettera condivisa con il Ministro della cultura della Repubblica francese, Franck Riester, e il Ministro di Stato per la cultura

ra e i media della Repubblica federale di Germania, Monika Grütters, per chiedere maggiori risorse europee alla cultura, duramente colpita sia dalle misure di contenimento della pandemia nella fase di lockdown, sia dalle restrizioni ancora vigenti. A questo proposito, i tre ministri hanno assicurato il proprio impegno "nei processi decisionali

nazionali in modo che anche la cultura e i media approfittino delle misure orizzontali di aiuto" per sostenere questi settori anche nella fase *post covid*, auspicando alla Commissaria Gabriel ogni successo "nei suoi sforzi a favore degli interessi della cultura, dei media e del settore creativo nel collegio della Commissione Europea".

segue da pag. 2

Quando la scienza è green

di un insieme di indicazioni e soluzioni a supporto di enti locali, parchi e Aree Marine Protette per la gestione e la promozione sostenibile dello sviluppo economico dei territori costieri compatibile con la protezione degli ecosistemi e delle spiagge. Un'alleanza *green*

fra ricerca pubblica e imprese private per un approccio innovativo e sostenibile alla transizione verso l'economia circolare. È quanto prevede il Protocollo d'intesa firmato il 16 giugno scorso dai Presidenti dell'ENEA Federico Testa, della Camera di Commercio di Roma

Lorenzo Tagliavanti e di UNINDUSTRIA Filippo Tortoriello per l'avvio di una partnership per promuovere l'uso efficiente delle risorse, a partire da una gestione sostenibile dei rifiuti sul territorio di Roma.



Leggi

LA VOCE

DELLA

BAVIERA

Gravi distorsioni nel CSM

La Magistratura deve necessariamente impegnarsi a recuperare la credibilità e la fiducia dei cittadini.

Roma - “Nel nostro Paese – come in ogni altro – c’è costantemente bisogno di garantire il rispetto della legalità. Anche per questo la Magistratura deve necessariamente impegnarsi a recuperare la credibilità e la fiducia dei cittadini, così gravemente messe in dubbio da recenti fatti di cronaca. In amaro contrasto con l’alto livello morale delle figure che ricordiamo”. Sono dure le parole pronunciate dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenuto il 18 giugno al Quirinale alla cerimonia commemorativa del quarantesimo anniversario dell’uccisione dei magistrati Mario Amato, Gaetano Costa, Guido Galli, Nicola Giacumbi, Girolamo Minervini, e del trentennale dell’omicidio di Rosario Livatino. “Hanno svolto la loro attività, con coraggiosa coerenza e autentico rigore, senza rincorrere consenso ma applicando la legge. Fedeli soltanto alla Costituzione. È questa l’unica fedeltà richiesta ai servitori dello Stato a tutela della democrazia su cui si fonda la nostra Repubblica” sottolinea Mattarella, prima di passare alle vicende di stringente attualità. “La documentazione raccolta dalla Procura della Repubblica di Perugia - la cui rilevanza va valutata nelle sedi proprie previste dalla legge - sembra presentare l’immagine di una Magistratura china su stessa, preoccupata di costruire consensi a uso interno, finalizzati all’attribuzione



Palazzo del Quirinale 18/06/2020

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il suo intervento alla cerimonia commemorativa del quarantesimo anniversario dell’uccisione di Nicola Giacumbi, Girolamo Minervini, Guido Galli, Mario Amato e Gaetano Costa e del trentennale dell’omicidio di Rosario Livatino.

di incarichi” afferma il capo dello Stato, sottolineando che “questo fenomeno si era disvelato nel momento in cui il Csm è stato chiamato, un anno addietro, ad affrontare quanto già allora emerso. Quel che è apparso ulteriormente fornisce la percezione della vastità del fenomeno allora denunciato; e fa intravedere un’ampia diffusione della grave distorsione sviluppatasi intorno ai criteri e alle decisioni di vari adempimenti nel governo autonomo della Magistratura”. “Sono certo che queste logiche non appartengono alla Magistratura nel suo insieme, che rappresenta un Ordine impegnato nella quotidiana elaborazione della risposta di giustizia rispetto a una domanda che diventa sempre più pressante

(Foto: Pres. della Repubblica p.g.c.) e complessa” spiega Mattarella, rimarcando che la “stragrande maggioranza” dei magistrati è estranea alla “modestia etica” emersa da “conversazioni pubblicate su alcuni giornali e oggetto di ampio dibattito nella pubblica opinione. E, anche per questo, non si può ignorare il rischio che alcuni attacchi alla Magistratura nella sua interezza siano, in realtà, strumentalmente svolti a porne in discussione l’irrinunciabile indipendenza. Indipendenza che ho, per dovere costituzionale a me affidato, il compito di tutelare con determinazione”. “Non può essere, però, in alcun modo, sottovalutato che queste vicende hanno gravemente minato il prestigio e l’autorevolezza dell’intero Ordine

continua a pag. 6

CGIE

Proseguono le audizioni in terza Commissione

La Bicamerale: un interlocutore attento anche per l’informazione all’estero.

Roma, 30 giu. - La Commissione Bicamerale per le questioni degli italiani all’estero potrebbe essere un interlocutore attento e attendibile anche per il variegato mondo dell’informazione. Potrebbe sintetizzarsi così quanto emerso ieri pomeriggio dalle audizioni di **Giangi Cretti**, presidente della Fusie, e dei direttori delle agenzie Aise, **Giuseppe Della Noce**, Inform, **Goffredo Morgia**, e 9 Colonne, **Isabella Liberatori**, in Commissione Affari Esteri alla Camera, dove prosegue il lavoro di ascolto del Comitato italiani nel mondo e Sistema Paese nell’ambito delle proposte di legge volte alla costituzione della Bicamerale.

Parlare del “variegato” mondo della stampa e dell’informazione italiana all’estero, ha detto Cretti – che oltre alla Fusie presiede anche la Commissione Informazione del Cgie – presuppone “la

attendibile”, anche per quanto riguarda la discussione sul contributo pubblico, al momento regolamentato dall’applicazione della nuova legge, che – ha sottolineato – purtroppo ha previsto l’abolizione della Commissione che affiancava il Dipartimento dell’editoria, la cui funzione in modo particolare in termini di conoscenza delle varie realtà estere rimane fondamentale.

Una stampa che trova un alleato nelle nuove tecnologie dalle indiscutibili, enormi potenzialità, ma che presentano “altrettanto grandi rischi”, come dimostrato anche durante il *lockdown*, un periodo di confinamento che ha messo a nudo “quanto facile e talvolta dannoso sia veicolare false notizie, in tal modo alimentando disinformazione”. A maggior ragione, ha concluso, lo sforzo di tutti deve essere quello di “riuscire fare e diffondere



piena consapevolezza che è in continuo mutamento il modo in cui l’informazione viene veicolata e viene fruita”.

Non solo, come nel passato, informazione di servizio e vero e proprio veicolo di coesione tra le comunità italiane all’estero, ma anche mezzo di promozione della lingua e della cultura italiane e dei prodotti del *Made in Italy*, senza dimenticare il contributo che essa può dare nell’affermare un’immagine positiva del nostro Paese all’estero.

Una stampa “superficialmente e altrettanto erroneamente ritenuta “figlia di un dio minore”, quando non un elemento di fastidio”, ha detto Cretti parlando delle oggettive difficoltà che essa riscontra nel farsi ascoltare da istituzioni e politica. In questo senso, quindi, la Bicamerale potrebbe diventare un interlocutore “attento e

informazione in modo credibile e affidabile”.

Sull’attuale normativa in materia di editoria italiana all’estero ha incentrato il suo intervento il direttore dell’Aise, Giuseppe Della Noce, sottolineando l’esigenza di una sua revisione. Il “vizio originale”, ha spiegato, sta nel fatto che essa è un’emanazione della normativa italiana, fatta per essere applicata in Italia nell’ambito della legislazione italiana. Tenuto conto che l’Italia è “solo uno dei 21 stati esteri in cui sono edite le oltre 150 testate italiane edite all’estero”, diventano intuibili le oggettive difficoltà di applicazione. Difficoltà, ha notato Della Noce, che, nell’annata precedente, erano state affrontate e risolte nell’ambito dell’apposita commissione, di cui – come Cretti – ha chiesto la ricostituzione.

continua a pag. 6

CONDANNA AL CARCERE DI SILVIO BERLUSCONI TELEGUIDATA

Fucsia Nissoli: “Magistratura chieda scusa a Berlusconi, a Forza Italia ed al popolo italiano.

Roma - “La condanna al carcere di Silvio Berlusconi nel 2013 era teleguidata”. Lo spiega in un audio *choc* il giudice Amedeo Franco, relatore della sezione feriale della Cassazione presieduta dal magistrato Antonio Esposito che emise quella sentenza. Una notizia che testimonia, a chiare lettere, l’uso politico della giustizia per far fuori il Presidente Berlusconi dal Senato e dalla vita politica italiana”. È quanto dichiara Fucsia Nissoli, deputata di Forza Italia eletta nella Circoscrizione estera - Ripartizione Nord e Centro America. “Finalmente

la verità viene a galla ed ora si chieda scusa al Presidente Berlusconi, a Forza Italia e a

tutto il popolo italiano e si proceda ad una riforma seria del sistema giudiziario!”.



On. Fucsia Nissoli

segue da pag. 5

Gravi distorsioni nel CSM

Giudiziario” aggiunge il presidente della Repubblica, ricordando le parole di Livatino (“la limpidezza è un elemento essenziale per la vita dell’ordine giudiziario”) e affermando che “questo è il momento di dimostrare, con coraggio, di voler superare ogni degenerazione del sistema delle correnti per perseguire autenticamente l’interesse generale ad avere una giustizia efficiente e credibile”. “Il compito primario assegnato dalla Costituzione al Csm impone, in modo categorico, che si prescindano dai legami personali, politici o delle rispettive aggregazioni, in vista del dovere di governare l’organizzazione della Magi-struttura nell’interesse generale” afferma il capo dello Stato, che poi si pronuncia in merito alla riforma: “Sono state preannunciate modifiche normative che dovranno necessariamente articolarsi lungo il tracciato delineato dalla Costituzione. Indipendenza e autonomia dell’Ordine Giudiziario sono principi fondamentali, irrinunciabili per la Repubblica. E di ciò andrà tenuto conto. È necessario che il tracciato della riforma sia volto a rimuovere



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

(Foto: Pres. della Repubblica p.g.c.)

prassi inaccettabili, frutto di una trama di schieramenti cementati dal desiderio di occupare ruoli di particolare importanza giudiziaria e amministrativa, un intreccio di contrapposte manovre, di scambi, talvolta con palese indifferenza al merito delle questioni e alle capacità individuali”. Mattarella ricorda poi che “si odono talvolta esortazioni, rivolte al Presidente della Repubblica, perché assuma questa o quell’altra iniziativa, senza

riflettere sui limiti dei poteri assegnati dalla Costituzione ai diversi organi costituzionali; e senza tener conto di essi. In questo modo si incoraggia una lettura della figura e delle funzioni del Presidente della Repubblica difforme da quanto previsto e indicato, con chiarezza, dalla Costituzione” e “non esistono motivazioni contingenti che possano giustificare l’alterazione della attribuzione dei compiti operata dalla Costituzione: qualunque arbitrio compiuto in nome di presunte buone ragioni aprirebbe la strada ad altri arbitri, per cattive ragioni”. “Ci troviamo in una fase in cui l’Italia è chiamata a un impegno corale di ripresa, dopo la drammatica emergenza della pandemia, tuttora presente, e le sue conseguenze, di salute, economiche e sociali – è l’appello finale di Mattarella - **All’intera società è richiesto il rispetto di un’etica civile** che chiama tutti alla responsabilità: ogni cittadino, ogni istituzione, ogni settore sociale. A tutti e a ciascuno è richiesto il coraggio di abbandonare atteggiamenti fondati su prospettive limitate, di corto respiro, che, distorcendo la vita delle istituzioni, rischiano di delegittimarle. È un dovere istituzionale che grava su ciascuno. E che non può essere eluso”.



Il Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede in occasione della cerimonia commemorativa del quarantesimo anniversario dell’uccisione di Nicola Giacumbi, Girolamo Minervini, Guido Galli, Mario Amato e Gaetano Costa e del trentennale dell’omicidio di Rosario Livatino.

(Foto: Pres. della Repubblica p.g.c.)

NIENTE IMU PER I PENSIONATI EMIGRATI

Roma - “L’Italia ha nei borghi storici e nei piccoli Comuni un potenziale prezioso in termini di turismo. Potenziale che però rischia di andare perso, se non preveniamo l’abbandono architettonico di questi luoghi sostenendo coloro che, per primi, se ne prendono cura: quei proprietari degli immobili che, soprattutto nei centri del Meridione, spesso non vivono più in Paese e sono emigrati all’estero”. Lo dichiara la

Senatrice Laura Garavini, Presidente Commissione Difesa, Vicepresidente vicaria Gruppo Italia Viva-Psi. “Ecco che è particolarmente significativo che **più Comuni stiano deliberando l’esonero dall’Imu per i propri concittadini residenti all’estero**. Ad esempio il Comune di Cattolica Eraclea, che ha approvato una delibera con la quale stabilisce l’esonero dal pagamento dell’IMU

per i concittadini pensionati iscritti all’Aire, con l’obiettivo di tutelare il legame che i connazionali mantengono con il proprio Paese di origine - prosegue -. Un’esonero che avevamo introdotto nel 2015, col Governo Renzi, per i pensionati italiani residenti all’estero, e che è stata abolita con l’ultima legge di Bilancio. Con la quale si è però previsto che le singole ammini-

continua a pag.8

segue da pag 5

Proseguono le audizioni in terza Commissione

Quando ai grandi cambiamenti che caratterizzano il settore dell’informazione, essi - ha osservato Della Noce - riguardano soprattutto gli strumenti, in particolare quelli telematici, di trasmissione e raccolta, quindi, richiedono adeguato investimento nella formazione delle risorse umane e nelle dotazioni strumentali. Delle agenzie di stampa specializzate ha parlato invece il direttore di Inform, Goffredo Morgia, che ha sottolineato l’importanza di dare “adeguata attenzione” ad un settore che garantisce una “offerta pluralistica dell’informazione” in grado di “dare voce anche alle piccole comunità”. La stampa italiana all’estero “ha peculiarità da valorizzare”, ha aggiunto, prima di esprimere le sue perplessità sul “giudizio di qualità” sull’informazione di cui si legge in alcune delle proposte di legge in discussione. “Mi chiedo in base a quali criteri” si darebbe questo giudizio di “adeguatezza”, ha detto Morgia, sostenendo che tali giudizi sarebbero ovviamente “sogettivi”. Dunque, ha aggiunto, “più importante sarebbe lavorare ad iniziative che potenzino” la stampa all’estero, che da sempre “fornisce una visione sia capillare che d’insieme del variegato contesto degli italiani nel mondo”. Le agenzie garantiscono “costanti flussi informativi

ai media, alle istituzioni, agli enti e alle associazioni”, dunque un servizio “multidirezionale sia dall’Italia verso l’estero, che tra le comunità”. Senza dimenticare l’informazione di ritorno, ha aggiunto Isabella Liberatori, direttore di 9 colonne, che ha rimarcato l’importanza del servizio informativo non solo per le comunità stabilmente all’estero ma anche per i singoli connazionali che si trovino solo temporaneamente in un paese straniero. La stampa specializzata “va sostenuta, seguita e utilizzata”, ha sottolineato Liberatori, nel flusso quotidiano di informazione, ma anche in momenti importanti come quelli delle votazioni o emergenziali come la recente pandemia o in ogni altra occasione in cui le istituzioni nazionali abbiano bisogno di “comunicare in modo univoco ed efficace verso l’estero”.

La Bicamerale di cui si discute “dovrebbe affiancare gli eletti all’estero, che conoscono bene il lavoro che le agenzie specializzate fanno”, ha detto ancora Liberatori, d’accordo con Morgia sulla inopportunità di prevedere un “giudizio esterno sulla qualità del prodotto - informazione che, ricordo, ha e deve avere un unico vincolo, quello deontologico, e come unico giudizio di qualità quello del lettore”.

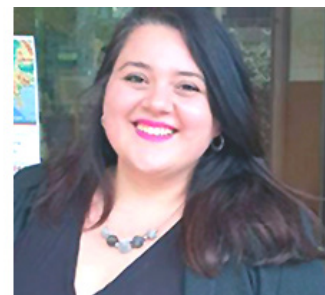
Cittadinanza Trentini nel Mondo

La Marca-Schirò: “Sollecitato al Ministro Lamorgese un impegno diretto sulla questione della cittadinanza dei trentini nel mondo.



On. Francesca La Marca

Roma, 22 giu. Abbiamo aggiunto la nostra voce, scrivendo direttamente al Ministro dell’Interno Luciana Lamorgese, a quella dei rappresentanti dell’associazione dei Trentini nel Mondo, condividendo le loro preoccupazioni in ordine alla applicazione della legge 379/2000 relativa al riconoscimento della cittadinanza degli emigrati dal Trentino e dagli altri territori



On. Angela Schirò

ex austro-ungarici. È da verificare l’esistenza delle domande presentate da un certo numero di trentini, che non risultano all’esame del Ministero dell’Interno né in giacenza presso i Consolati di riferimento. Allo stesso tempo, abbiamo rivolto al Ministro Lamorgese anche una sollecitazione a disporre un più celere esame delle

continua a pag.7

Schiavone incontra i circoli Pd in Sud America

Roma - Su iniziativa della Federazione del Partito Democratico in Argentina, in raccordo con il coordinamento del partito in Sudamerica e il dipartimento italiani nel mondo, si è svolto il 18 giugno un incontro tra il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero Michele Schiavone e i circoli del Sudamerica. Alla videoconferenza, introdotta da Daniel Antenucci (PD Argentina) e moderata da Fabio Porta (PD America Meridionale) ha partecipato anche il Responsabile del PD per gli italiani all'estero, Luciano Vecchi. Presenti rappresentanti del PD in Argentina, Brasile, Cile, Perù e Uruguay, collegati attraverso una piattaforma di videoconferenze on-line. "Nel

corso della discussione - si legge in una nota - sono emerse le criticità e i punti di forza della difficile fase che a causa della pandemia le nostre collettività all'estero stanno attraversando; al CGIE, e in particolare al suo Segretario Generale, è stato riconosciuto l'importante sforzo di raccordo tra le nostre comunità e le istituzioni italiane. Schiavone e Vecchi si sono detti sicuri che il PD in Sudamerica riconquisterà la centralità politica e la forza elettorale avuta fino alle ultime elezioni politiche. Su questo punto, e in particolare sui gravi episodi di brogli elettorali e sulla perdita di rappresentanza parlamentare, si sono succeduti vari interventi che hanno invitato la dirigenza del PD ad assicurare

al partito in Sudamerica un adeguato sostegno". "Per rilanciare la sua iniziativa politica nel continente, il PD è già impegnato in Sudamerica con alcuni innovativi progetti nel campo della formazione politica che si proverà ad estendere, anche grazie all'utilizzo delle nuove piattaforme tecnologiche, ad una fruizione più ampia a livello continentale - prosegue la nota -. Altro importante argomento al centro del dibattito è stato la possibile riduzione della rappresentanza politica degli italiani all'estero a seguito del taglio dei parlamentari che sarà prossimamente sottoposto a referendum; anche in questo caso gli interventi hanno mostrato una

continua a pag.8

Incidente in Handbike

Il campione paralimpico Zanardi in lotta tra la vita e la morte.

Siena - Dramma per il campione paralimpico Alex Zanardi, in lotta tra la vita e la morte dopo essere rimasto coinvolto il 19 giugno in un incidente stradale in provincia di Siena, durante una delle tappe della staffetta di "Obiettivo tricolore", una manifestazione che vede tra i partecipanti atleti paralimpici in handbike, bici o carrozzina. L'handbike dell'ex pilota di Formula 1 si è scontrata contro un camion che viaggiava in direzione opposta. Sottoposto a un intervento neurochirurgico e maxillo-facciale al policlinico le Scotte di Siena, l'ultimo bollettino del 24 giugno parla di una situazione clinica stabile ma di un quadro neurologico che resta grave. Nel 2001 Zanardi rimase coinvolto in un grave incidente automobilisti-

co in una gara del campionato Cart che lo ha costretto a vivere senza gli arti inferiori. Tanti i messaggi di solidarietà per Zanardi, dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte ("mai ti sei arreso e con la tua straordinaria forza d'animo hai superato mille difficoltà. Forza Alex, non mollare. Tutta l'Italia lotta con te") a Papa Francesco, che in una lettera pubblicata sulla Gazzetta dello Sport rivolge parole di gratitudine al campione paralimpico: "Carissimo Alessandro, la sua storia è un esempio di come riuscire a ripartire dopo uno stop improvviso. Grazie per aver dato forza a chi l'aveva perduta. In questo momento tanto doloroso le sono vicino, prego per lei e la sua famiglia. Che il Signore la benedica e la Madonna la custodisca".

Stampa italiana edita all'estero

Andela Fucsia Nissoli: "La stampa italiana all'estero è fondamentale per il nostro Sistema Paese".



Roma - La stampa italiana all'estero riveste un ruolo "importante all'interno del nostro Sistema Paese nel mondo, sia in termini di informazione pubblica e per gli adempimenti amministrativi del Paese di origine che per la promozione della cultura e dell'economia italiana". È quanto sostenuto ieri da Fucsia Nissoli, deputata di Forza Italia eletta in Centro e Nord America, nel suo intervento al Comitato permanente sugli italiani nel mondo e la promozione del Sistema Paese della Commissione Esteri, in occasione delle audizioni di **Giangi Cretti**, presidente della Fusie, e dei direttori delle agenzie: Aise, **Giuseppe Della Noce**, Inform, **Goffredo Morgia**, 9 Colonne, **Isabella Liberatori**, e di **Tony Mazzaro**, rappresentante di Enti gestori, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge sulla Bicamerale per le questioni degli italiani all'estero. "Nel mio intervento ho ringraziato gli intervenuti per aver accettato di partecipare all'audizione, sottolineando che il loro contributo è essenziale per

l'impostazione dei lavori della istituenda Commissione bicamerale, considerato che i temi legati all'editoria per l'emigrazione saranno tra quelli più rilevanti all'ordine del giorno", riporta Nissoli in una nota. "Ci sono problemi aperti da risolvere, infatti ho sottolineato l'importanza della specificità della stampa italiana all'estero anche per quanto riguarda le metodologie di certificazioni che sono richieste per l'erogazione dei contributi pubblici. Ho rilevato l'importanza della stampa italiana all'estero all'interno del nostro Sistema Paese nel mondo sia in termini di informazione pubblica e per gli adempimenti amministrativi del Paese di origine che per la promozione della cultura e dell'economia italiana". Pertanto, conclude, "ho sottolineato l'importanza di lavorare insieme per arrivare ad una riforma mirata della stampa italiana all'estero rispettosa della sua specificità e utile al nostro Sistema Paese ponendo al centro la Comunità all'estero".

segue da pag. 6

Cittadinanza Trentini nel Mondo

domande giacenti.

Siamo fiduciose che il Ministro dell'Interno, alla luce della sua provata competenza amministrativa e della sua sensibilità democratica, saprà

adottare le opportune misure per dare una risposta concreta e celere a connazionali come i trentini nel mondo, che si sono sempre distinti per l'operosità e la tenacia

con cui hanno preservato il legame con l'Italia.

Francesca La Marca
(Rip. Nord e Centro America)
Angela Schirò
(Rip. Europa) - *Deputata Pd*

Crollo esportazioni in Basilicata

Roma - "Il crollo delle esportazioni dalla Basilicata, come da gran parte del Sud, registrato nel primo trimestre dell'anno, che molto marginalmente è attribuibile al lockdown, deve far trovare pronti i nostri produttori, le nostre aziende per la ripresa, di cui i primi segnali si colgono in buona parte dei Paesi Europei". A sostenerlo a Cronache

di Salerno è Giovanni Baldantoni, presidente di Palazzo Italia Bucarest, per il quale la strada l'abbiamo indicata da tempo e in questa difficile congiuntura internazionale è ancora più attuale: stringere relazioni, intese, accordi partendo dal diffuso associazionismo e dalle presenze di lucani e meridionali all'estero. "Sono loro - aggiunge Baldantoni

- i migliori conoscitori dei mercati economici e dei consumi dei rispettivi Paesi dove risiedono ed è a loro che ci si può rivolgere per concordare le più efficaci strategie di marketing e di penetrazione in mercati esteri, oggi ancora più importanti per diversificare le vendite e non limitarsi a stretti mercati locali o tutt'al più interregionali".

L'emergenza Coronavirus ha avvicinato l'Italia alla Germania

Roma - "Molti turisti tedeschi sono arrivati e sono in arrivo in Italia. Questa è una buona notizia per la nostra economia". Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio apre così il 22 giugno la conferenza stampa a Roma con il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Federale Tedesca, Heiko Maas. Poi ricorda l'attenzione per la crisi libica da parte di Italia e Germania e quanto l'emergenza coronavirus abbia avvicinato i due Paesi: "Desidero ringraziare la Germania per gli oltre 40 ricoveri in terapia intensiva offerti durante la pandemia. In questo periodo abbiamo riscoperto quanto i nostri Paesi siano interdipendenti, abbiamo scoperto come sviluppare straordinarie sinergie. Abbiamo toccato con mano quanto sia importante la cooperazione europea". "Abbiamo anche molto apprezzato la presa di posizione della Germania a

favore di un piano ambizioso per il rilancio dell'economia europea - ha aggiunto Di Maio - in linea con l'esigenza rappresentata dall'Italia sin dai primi giorni dello scoppio della crisi covid". "L'Italia sostiene con decisione il pacchetto predisposto dalla Commissione perché questo mira non soltanto a sanare, anche se solo parzialmente i danni causati dalla crisi covid, ma anche a rendere più resiliente il mercato unico". "Le divergenze tra Stati membri europei restano però evidenti. Italia e Germania devono lavorare fianco a fianco per colmare queste distanze e raggiungere un'intesa ambiziosa il prima possibile" ha continuato il capo della Farnesina nel corso del punto stampa. Secondo Di Maio "serve un forte segnale di unità e di forza, non possiamo accettare di scendere a compromessi sul futuro dell'economia europea". Prima della conferenza stampa a Villa Madama, Di Maio

e il collega tedesco hanno fatto visita allo Spallanzani: "Sono particolarmente lieto di effettuare questa visita con il collega e amico tedesco Heiko Maas. La consolidata collaborazione tra l'Istituto Spallanzani e l'Istituto Robert Koch è un esempio di primissimo livello dell'intensità delle relazioni tra Italia e Germania su piano scientifico e medico. La crisi covid, sia nella sua fase più acuta sia ora che ne affrontiamo le conseguenze sul piano economico e sociale, ha rafforzato la nostra cooperazione - ha detto Di Maio che è tornato a ringraziare la Germania: - Desidero nuovamente ringraziare il Governo e il popolo tedesco per le importanti manifestazioni di solidarietà all'Italia tramite l'invio di materiale sanitario e personale medico". "Ci tenevo - ha detto ancora il titolare della Farnesina rivolto al personale dello Spallanzani - a far cono-

continua a pag. 8

segue da pag. 7

L'emergenza Coronavirus ha avvicinato l'Italia alla Germania



Il Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, alla Farnesina durante la conferenza stampa.

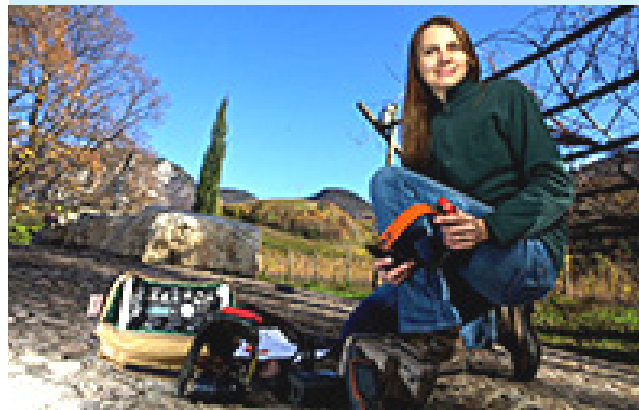
scere a Heiko Maas le nostre forze bianche, le persone con le quali abbiamo combattuto come Italia questa guerra contro il virus. Grazie alle loro intelligenze, ai loro sacrifici, ai loro sforzi siamo riusciti a contenere

questa pandemia. Siamo riusciti ad affrontare nel migliore dei modi una crisi sanitaria che ha costretto il mondo a cambiare molte delle proprie abitudini. Il mio grazie va a tutti coloro che dal primo giorno non si sono

risparmiati: medici, infermieri, operatori socio-sanitari, tutto il mondo della ricerca scientifica. È grazie a voi che abbiamo vinto e siamo orgogliosi del lavoro che hanno fatto, che fanno e che faranno”.

segue da pag. 3

Effetto della Lockdown sulla fauna



essere la risoluzione dell'enorme crisi umanitaria e sociale causata da COVID-19. Riconoscono tuttavia che si debba anche documentare, per la prima volta su scala autenticamente globale, l'effetto dell'uomo contemporaneo sui sistemi naturali. Per affrontare questa sfida, i ricercatori hanno fondato l'iniziativa "COVID-19 Bio-Logging".

Questo consorzio internazionale studierà il movimento, i comportamenti e i livelli di stress degli animali prima, durante e dopo il lockdown, utilizzando unità elettroniche dotate di sensori (i "bio-loggers") che vengono apposte a un campione di individui delle specie studiate.

segue da pag. 6

NIENTE IMU PER I PENSIONATI EMIGRATI

strazioni possano ripristinare l'esenzione con una delibera di Giunta, così come ha fatto il Comune in provincia di Agrigento. Un'iniziativa particolarmente meritevole perché, agevolando fiscalmente gli italiani all'estero proprietari di un immobile, genera una ricaduta po-

sitiva a lungo termine per tutto il territorio". "I concittadini che, pur residenti fuori confine, continuano a possedere un immobile nel luogo di origine rappresentano un fattore di salvaguardia per quel luogo. Una tutela culturale ed estetica. Perché prenden-



Senatrice Laura Garavini

dosi cura dell'immobile ne prevengono l'abbandono architettonico. E, tornando periodicamente, promuovono indirettamente all'estero la storia e la cultura del Paese. Contribuendo, spesso in modo determinante, a tenere viva un'intera comunità. Tutto questo rappresenta per il Comune una ricchezza che

va ben oltre il versamento di una tassa annuale. Per questo, la scelta di Cattolica Eraclea è lungimirante. Coltivando il legame con i propri concittadini all'estero si pongono le basi anche per il futuro della comunità. Un futuro non solo economico, ma anche identitario e culturale", conclude Garavini.



segue da pag. 7

Schiavone incontra i circoli Pd in Sud America

sostanziale convergenza nel rivendicare l'importante ruolo per l'Italia della presenza in Parlamento di una adeguata rappresentanza degli italiani nel mondo e in questo senso hanno anche espresso sostegno alla proposta di istituzione di una commissione parlamentare bicamerale sugli italiani all'estero. La discussione, che ha toccato altri tempi importanti come la questione dei rimpatri a causa della pandemia, le difficoltà di pagamento delle rette scolastiche alle scuole italiane in questa fase di emergenza socio-economica, l'esigenza di rafforzare la comunicazione interna ed esterna al partito e la necessità di rilanciare proposte concrete come la convenzione tra patronati e Ministero degli Affari Esteri per migliorare i servizi ai nostri connazionali nel mondo, si è conclusa dopo oltre due ore di confronto con l'impegno di programmare con scadenze sempre più costanti simili riunioni”.



Michele Schiavone
Segretario generale del CGIE



Consiglio Generale
degli Italiani all'Estero

Impressum

VITA E LAVORO

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato nel 1977 e diretto

da

FRANCESCO MESSANA

Redazione ed Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22880
Fax: 07321 / 921877
e-mail: frames@t-online.de

Homepage:

www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20). Agenzie collegate: Aise, 9 Colonne, Inform.

Aderente alla FUSIE

Tipografia
Druckerei Benz - 89537 Giengen